

Governo, Lapid accelera e Netanyahu semina odio

ISRAELE

**OSTACOLI
COALIZIONE,
PRIME LITI
SU CARICHE
E MINISTERI**

» **Manuela Dviri**

TEL AVIV

In piazza Rabin c'è la targa sotto le scale del municipio che ricorda la data della morte dell'allora premier, Yitzhak Rabin il 4 novembre 1995. Io c'ero e ricordo. Ricordo quando si cantò la speranza di pace e sotto il municipio una grande folla si unì al coro, anche Rabin che era timido e stonatissimo. Era felice. Poco dopo quel colpo di pistola. Vi furono politici, allora, che dissero che gli accordi di Oslo firmati da Rabin erano stati una tragedia, che Rabin aveva tradito il paese. Vi furono feroci dimostrazioni contro Rabin, apparvero immagini del premier vestito con l'uniforme della SS, gli urlarono traditore. In una dimostrazione apparve una bara coperta da un velo nero e il suo nome. C'era anche lui a quella dimostrazione, Benjamin Netanyahu detto Bibi. Non credo si fosse immaginato che sarebbe finito in un omicidio da parte di un giovane israeliano di estrema destra che credeva così di salvare il Paese. Ma di certo sapeva delle accuse di tradimento, lo sapeva perché ne era in parte responsabile. E non fece nulla per calmare gli animi. Anzi. Poco dopo sarebbe diventato primo ministro.

SONO PASSATI molti anni, oggi sarebbe molto più difficile riuscire ad assassinare un primo mini-

stro, la sicurezza è talmente fitta intorno a certi politici che non credo sia possibile ad alcuno avvicinarsi, e molti dei giovani che oggi dimostrano contro Bennett e i partner della futura coalizione al governo non erano ancora nati quel giorno di novembre. Tutto è cambiato, ma non Netanyahu. E questo è un momento molto pericoloso. Dietro le quinte il premier sta ancora lavorando per seminare zizzania, far organizzare dimostrazioni davanti alla casa di Bennett e Ayelet Shaked di Yemina, che è stata anche minacciata di morte ed è ora protetta dalla sicurezza. I giochi sono aperti fino a domani. Nel frattempo questo fragilissimo governo del cambiamento sta prendendo forma tra difficoltà di ogni genere. Cominciano anche le prime dispute interne tra cui quella di due tra i futuri partner che chiedono il ministero dell'agricoltura. E tra i più ottimisti, e ce ne sono,

c'è chi comincia a pensare che forse anche i partiti che rappresentano gli *haredim* più avanti entreranno nel nuovo governo, dato che ormai sono abituati ad esserci e non hanno intenzione di rimanere fuori dai giochi e dai bilanci. Ma è davvero ancora troppo presto. Cosa ancora può inventarsi il mago politico del Likud entro mercoledì pur di non trovarsi con le spalle scoperte davanti al suo processo? Cosa ancora farà pur di non lasciare la dimora del premier in via Balfour alla

quale sembra affezionato in modo quasi morboso? Continuerà di certo a sentirsi tradito. Il suo pensiero è: come possono i cittadini non credere in lui che tanto ha fatto per il benessere del paese? Per il Covid, gli accordi di Abramo? Purtroppo il vero traditore è lui: Netanyahu detto Bibi, che ha tradito e mentito a tutti. E ora nessuno più gli crede. Ha tradito ai suoi ministri, al suo partito, ai suoi alleati, ai suoi collaboratori anche a quelli che avrebbero dato la vita per lui. E soprattutto ha tradito e mentito al suo paese e a sé stesso. Con le sue qualità politiche e la sua intelligenza e carisma avrebbe potuto essere un grande statista e essere ricordato come tale nella storia di questo paese. Due giorni fa nel suo discorso ha affermato che Lapid e Bennett sono un pericolo per lo Stato di Israele. Lapid, oggi consiglia a tutti di riascoltare quel discorso.

**GLI ELETTORI
DI YAMINA
REMANO CONTRO**

SE NAFTALI Bennett ha ricevuto il supporto della dirigenza del suo partito per stringere l'alleanza con Lapid nel governo di coalizione, non così si può dire di gran parte dei suoi sostenitori. Secondo un sondaggio citato da Channel 12, il 61% non voterebbe più per il partito proprio alla luce della sua alleanza con i partiti di centro e di sinistra per un esecutivo di unità nazionale. La maggioranza degli elettori di Yamina

preferirebbe persino andare per la quinta volta alle elezioni in due anni



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994



DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994